

Col patrocinio di



Consolato Generale
della Repubblica di Polonia
in Milano



Invito

Sabato 19 aprile

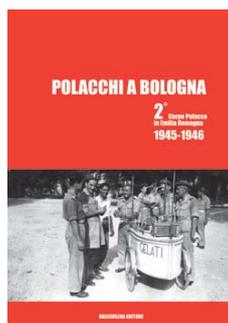
Sala delle Stagioni, via Emilia 25, ore 17.30

**Inter arma non semper Musae silent
Quando parlano le armi,
le muse non sempre tacciono
Le scuole e le attività culturali e artistiche
presso il 2° Corpo d'Armata Polacco**

Relatore

Wojciech Narebski

Reduce del 2° Corpo polacco, docente all'Università Jagellonica di Cracovia e attivo nello sviluppo degli scambi culturali tra Italia e Polonia.



L'iniziativa è organizzata in occasione dell'uscita del libro **Polacchi a Bologna, 2° Corpo Polacco in Emilia Romagna 1945-1946**, realizzato dall'Associazione Culturale Italo-Polacca "Malwina Ogonowska", in collaborazione con l'Istituto storico Parri di Bologna e il Consolato generale della Repubblica di Polonia a Milano. Interverranno le delegazioni di alcune scuole imolesi.



In concomitanza, dal 21 aprile al 21 maggio, alla sala ex Refettorio dell'Istituto storico Parri di Bologna (via Sant'Isaia 20) si terrà una mostra fotografica tratta dal volume Polacchi a Bologna, organizzata dall'Associazione Culturale Italo-Polacca "Malwina Ogonowska", in collaborazione con l'Istituto Parri di Bologna e il Consolato generale della Repubblica di Polonia a Milano. Orari di visita: dal lunedì al venerdì ore 16-19 (la mattina apertura su prenotazione per gruppi organizzati e scolaresche). Sabato ore 10-13. Ingresso gratuito. Per informazioni: 051/3397211.

Wojciech Narebski (classe 1925), professore di petrologia e geochimica, socio dell'Accademia Polacca delle Scienze e Lettere. Autore di più di 150 pubblicazioni scientifiche riguardanti la storia delle scienze geologiche e la storia del 2° Corpo d'Armata Polacco ed i suoi combattimenti in Italia nel 1944-45. Nel 1941 arrestato dalla NKVD (polizia sovietica politica) per attività patriottica clandestina, è stato imprigionato per sei mesi e deportato in Unione Sovietica. Una volta liberato dopo l'attacco tedesco all'Unione Sovietica ha raggiunto da volontario le Forze Armate Polacche in Oriente, poi trasformate in 2° Corpo Polacco. Ha partecipato alla campagna d'Italia da Montecassino a Bologna come soldato della 22a Compagnia Rifornimenti di Artiglieria, famosa per la sua mascotte - l'orso Wojtek. Dopo la guerra, ha proseguito gli studi presso il liceo polacco in Italia. Tornato in Polonia nel 1947 si è laureato in chimica all'Università Copernicana di Torun. Dottore e professore dell'Università Jagellonica a Cracovia e poi impiegato nel Museo della Terra dell'Accademia Polacca delle Scienze. Come petrologo ha studiato le rocce sedimentarie dei Carpazi, numerose rocce magmatiche e vulcaniche in Polonia (Sudeti) e altri paesi (vulcano Cotopaxi in Ecuador), ma soprattutto delle regioni polari settentrionali (Spitsbergen) e meridionali (Isola di Re Giorgio, Shetland Meridionali, Antartide). Di conseguenza uno dei promontori su questa isola è stato chiamato "Narebski Point". Per i meriti nello studio delle rocce in Bassa Slesia, l'Università di Vratislava gli ha conferito la Medaglia d'Oro "Merentibus". Molto attivo nella vita sociale. Presidente delle sezioni cracoviane dell'Associazione Veterani di Guerra nei Paesi Occidentali e degli Amici di Vilnius, dove ha passato la gioventù. Vicepresidente dell'Associazione dell'Amicizia Polacco Italiana "Francesco Nullo". Commendatore ed Ufficiale dell'Ordine "Polonia Restituta", cavaliere Ufficiale della Croce al Merito della Repubblica Italiana, conferitagli dal Presidente della Repubblica Ciampi nel 2005, decorato con molte medaglie e croci militari polacche e britanniche. E' anche Cittadino onorario della città di Alessano (Lecce) dove ha fatto il liceo.